



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Istituto Comprensivo Statale "VIA REGINA ELENA"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado " L. Pirandello"
Istituto in rete con le Università di Ancona, Macerata, Camerino, Urbino

Via Regina Elena, 5 - 62012 Civitanova Marche (Macerata) Tel: 0733 812992 - Fax:0733 779436
Codice meccanografico: MCIC834002 - Codice fiscale: 93068510432
E-mail : mcic834002@istruzione.it - Posta certificata : mcic834002@pec.istruzione.it
www.icviareginaelena.gov.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

La legge 107/2015 interviene proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, **“obbligatoria, permanente e strutturale”** (L.107/15 comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- l’inserimento, nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

I PRINCIPI DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano costituisce l’attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell’innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Il Piano Formazione Docenti dell’Istituto Comprensivo “Via Regina Elena” si fonda su alcuni presupposti fondamentali, necessari migliorare la qualità professionale del singolo docente. Non si tratta quindi solo di attuare la legge o di realizzare un’architettura amministrativa per organizzare l’obbligo di formazione del personale docente.

IL SENSO DELLA FORMAZIONE

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell’istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei. Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite in questo Piano.

L’investimento strategico sulla formazione permanente e l’arricchimento del profilo professionale dei docenti sono strettamente correlati al miglioramento del sistema di istruzione e all’adeguamento dell’offerta formativa del nostro Istituto e ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, in una società caratterizzata dalla complessità e da una sempre maggiore diversificazione. Infine, la formazione è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente, come individuo e come professionista.

LE PRIORITÀ DEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali. Questi sono dati, a loro volta, dall’intersezione tra bisogni nazionali, esigenze della scuola e necessità di sviluppo professionale.

A.S.2016-2017

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione con particolare attenzione agli alunni BES.
- c. Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- d. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";

A.S. 2017-2018

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- a) Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- b) Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- c) Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation)
- d) Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- e) Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- f) Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- g) Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze

2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- a) Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che e tra scuole;
- b) Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- c) Informare e coinvolgere i genitori;
- d) Contribuire al benessere degli studenti.

A.S. 2018-2019

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- a) Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- b) Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- c) Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- d) Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- e) Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- f) Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;

Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- a) Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- b) Curare la propria formazione continua;
- c) Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.